

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2501 del 18/05/2017
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - SOCIETA' ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C. S.A.S. CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO N. 125 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO S.S. 72 KM 4+256
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2606 del 18/05/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciotto MAGGIO 2017 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 – SOCIETA' **ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C. S.A.S.** CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI RIMINI (RN), VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO N. 125 - **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI VENDITA CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RIMINI VIA CONSOLARE RIMINI SAN MARINO S.S. 72 KM 4+256

IL DIRIGENTE

VISTO il *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

RICHIAMATI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze in materia di ambiente;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n.13/2015, che assegna alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) la competenza in materia di AUA;

VISTA la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti;

VISTE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Rimini in data 23/05/2016 (pratica SUAP 04142510405-21052016-1232 – Pratica Comune di Rimini n. 107647/2016) successivamente integrata in data 30/09/2016, in data 24/11/2016, in data 06/02/2017, in data 31/03/2017 e in data 13/04/2017 - assunta al PG di ARPAE con il prot. n. 3538 del 24/05/2016 (pratica ARPAE n. 22009/2016), dalla Società ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C. SAS (C.F./P.IVA 04142510405), avente sede legale in Comune di Rimini e impianto in Rimini, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta stradale) di acque meteoriche di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Ausa) di acque reflue industriali ex art.124 del D.Lgs.152/06;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;
- comunicazione di cui all'art. 8 comma 4 della L.447/95 (inquinamento acustico);

VISTO il D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;

VISTA la Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;

VISTE le Delibere di Giunta Regionale Emilia Romagna:

- n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
- n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;

VISTO il PTCP approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 23 aprile 2013, nella parte in cui approva il Piano di tutela delle Acque;

DATO ATTO che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza la società esercita l'attività di vendita di carburanti e autolavaggio;

Dato atto che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale (cunetta stradale) provenienti dall'impianto di distribuzione di carburanti, trattasi di rinnovo di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 537 del 28/12/2012 a nome di Tamagnini Simone successivamente volturato con Provvedimento del Responsabile del Servizio Ambiente della Provincia di Rimini n. 1166 del 26/08/2015 alla società T.D.M. S.r.l. per il quale il richiedente dichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo e ne richiede la voltura a proprio nome;

Dato atto che come si evince dalla documentazione allegata all'istanza, per quanto attiene allo scarico di acque industriali in corpo idrico superficiale (torrente Ausa) provenienti dall'impianto di autolavaggio, trattasi di rinnovo di autorizzazione già rilasciata con Provvedimento del Responsabile del Servizio Politiche Ambientali della Provincia di Rimini n. 538 del 28/12/2012 a nome di Tamagnini Simone per il quale il richiedente dichiara l'invarianza delle condizioni e dei presupposti alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo e ne richiede la voltura a proprio nome;

PRESO ATTO del Disciplinare ANAS di licenza accesso alla stazione di servizio di Rep. 28867 del 28/04/1977 che autorizzava allo scarico delle sole acque meteoriche in cunetta stradale;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Rimini di prot. 60619 del 16/03/2017 (Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - Settore Infrastrutture e Grande Viabilità), registrata al protocollo di Arpa con n. 2529 in data 20/03/2017 con la quale si esprime parere favorevole relativamente all'impatto acustico per l'impianto in oggetto;

ACQUISITA la comunicazione trasmessa dal comune di Rimini di prot. 109365 del 10/05/2017 (Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana - Settore Infrastrutture e Grande Viabilità - U.O. Qualità ambientale), registrata al protocollo di Arpa con n. 4275 in data 12/05/2017 con la quale si condivide e si fa proprio il parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale (torrente Ausa) per l'immobile destinato a distributore carburanti in oggetto, espresso da ARPAE - Servizio Territoriale con prot. arrivo n. 104506 del 04/05/2017;

Dato atto che la società richiedente l'autorizzazione ha liquidato i costi istruttori a favore di Arpa-SAC di Rimini;

RICHIAMATE:

- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente ad oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015";
- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: "Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della Legge n. 241/90";

DATO ATTO che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

Richiamato il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 così come modificato dal D.Lgs.n.97 del 25/05/2016 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli artt. 23 e 40;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della società ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C. SAS, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti nel rispetto di condizioni e prescrizioni riportate nella parte dispositiva;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Giovanni Paganelli, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Rimini:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** in capo al legale rappresentante della società ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C. SAS, avente sede legale in Comune di Rimini (RN), Via Consolare Rimini San Marino n. 125 (C.F./P.IVA 04142510405) per l'esercizio dell'**attività di vendita di carburanti e autolavaggio** nell'impianto sito in Comune di Rimini, Via Consolare Rimini San Marino S.S. 72 Km 4+256, fatti salvi i diritti di terzi;
2. La presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli autorizzativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (cunetta stradale) di acque meteoriche di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE-SAC;
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Ausa) di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza ARPAE-SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
 - comunicazione ai sensi dell'art. 8 della L.447/95 (impatto acustico) – di competenza comunale;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque meteoriche di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
 - l'**Allegato B** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
 - l'**Allegato C** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi idrici di acque reflue domestiche che non recapitano in pubblica fognatura (parere tecnico ARPAE – Servizio Territoriale prot. arrivo al comune n. 104506 del 04/05/2017)
 - 3b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013. Costituisce modifica sostanziale:
 - i. ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico o spostamenti significativi del punto di scarico;
 - 3c) Qualora il gestore intenda modificare o potenziare le sorgenti sonore, o introdurne di nuove, dovrà presentare comunicazione/domanda di modifica dell'AUA allegando la scheda E del modello AUA ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1995;
 - 3d) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. L'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Rimini o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. In caso di inottemperanza delle prescrizioni si applicano le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

7. La Sezione Provinciale ARPAE di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. L'autorità competente, nel caso di criticità sanitarie e/o ambientali, può prescrivere l'installazione di ulteriori impianti di abbattimento e/o l'adozione di opportune soluzioni tecnico-gestionali anche nel corso di validità dell'autorizzazione;
9. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad ARPAE - Servizio Territoriale, all'AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica e al Comune, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
10. Il presente provvedimento è trasmesso al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente del Provvedimento conclusivo. Ai sensi dell'art. 4 comma 8 del DPR n. 59/2013 il SUAP trasmette agli enti interessati (Comune di Rimini, Arpae Struttura autorizzazione e concessioni, Arpae Servizio territoriale Sezione di Rimini, HERA S.p.A) copia del Provvedimento conclusivo, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;
11. Il gestore dovrà conservare presso lo stabilimento la presente autorizzazione unita alla copia dell'istanza e relativi allegati a disposizione degli organi competenti al controllo;
12. Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
13. Per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
14. Di individuare l'Ing. Giovanni Paganelli, quale Responsabile del Procedimento del presente atto;
15. Ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, che il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data della notificazione o di comunicazione.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RIMINI

Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Condizioni

- Il gestore dichiara che il sistema complessivo di scarico delle acque meteoriche di dilavamento risulta invariato rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della richiamata autorizzazione provinciale allo scarico n. n. 537 del 28/12/2012;
- trattasi di scarico di coordinate in Gauss Boaga fuso est 4876003 N 2323256 E, in cunetta stradale recapitante nel bacino idrico del torrente Ausa delle acque meteoriche di prima pioggia, originate dal dilavamento delle superfici costituite da aree adibite a distribuzione carburanti, previo trattamento costituito da sedimentazione e disoleazione. E' esclusa l'area adibita ad autolavaggio;
- il sistema complessivo di scarico prevede la captazione, il convogliamento ed il successivo trattamento delle acque di prima pioggia. La capacità di stoccaggio e trattamento del sistema complessivo di scarico è compatibile col carico previsto: la superficie scolante dichiarata è pari a 1.275 m², corrispondenti ad un carico di circa 6,38 m³ di acqua di prima pioggia ed il trattamento proposto consiste in una vasca di accumulo/separazione fanghi più volume vano fanghi della capacità di circa 7,5 m³. Prima dello scarico le acque vengono trattate con un disoleatore statico con filtro a coalescenza;
- la dotazione di caditoie, posizionate nei punti di compluvio, è sufficiente a consentire la raccolta delle acque meteoriche;
- l'impianto in oggetto è inserito in area non dotata di servizio di pubblica fognatura come evidenziato dalla certificazione HERA S.p.a. - Direzione Tecnica Clienti di prot. n. 0002241 del 10/01/2017;
- la presente autorizzazione è rilasciata ferme restando le condizioni e prescrizioni impartite dall'ANAS ai sensi del Codice della Strada in quanto ente proprietario della cunetta stradale recapito dello scarico in oggetto.

Prescrizioni

1. Lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 parte terza al D. Lgs. 152/06;
2. lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento nel punto assunto per il controllo, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06, attraverso un pozzetto di prelievo dei reflui nel quale confluisca la sola linea delle acque di prima pioggia;
3. la rete fognante dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare la formazione di possibili ristagni superficiali;
4. lo svuotamento della vasca di accumulo/separazione dei fanghi, di norma dovrà essere ultimato nelle 48/72 ore successive all'ultimo evento piovoso in modo da rendere nuovamente disponibile la vasca di accumulo dopo il periodo prefissato;
5. le superfici scolanti debbono essere costantemente mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di prima pioggia e di lavaggio. La pulizia delle superfici, inoltre, dovrà essere eseguita con frequenza almeno mensile e comunque prima di provvedere ad ogni loro eventuale lavaggio;
6. nel caso in cui si verificano sversamenti accidentali si deve eseguire immediatamente la pulizia delle superfici interessate, a secco oppure utilizzando idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti in conformità alle direttive in materia di gestione dei rifiuti;
7. le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi ed oli, operati da ditta specializzata e smaltiti in conformità alla normativa sui rifiuti, dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni;
8. il gestore dovrà eseguire tutte le operazioni di manutenzione sull'impianto previste dal costruttore ed ad annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo.

ALLEGATO B

SCARICHI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE INDUSTRIALI (AUTOLAVAGGIO)

Condizioni

- Il gestore dichiara che il sistema complessivo di scarico delle acque reflue industriali risulta invariato rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio della richiamata autorizzazione provinciale allo scarico n. n. 538 del 28/12/2012;
- trattasi di scarico, avente coordinate in Gauss Boaga fuso est 4875922 N 2323045 E, recapitante nel torrente Ausa, proveniente dall'attività di autolavaggio veicoli;
- l'impianto di trattamento delle acque reflue industriali è costituito da un sistema composto da un pretrattamento di dissabbiatura e disoleazione, seguito da una bio-ossidazione (letto percolatore).
- l'impianto in oggetto è inserito in area non dotata di servizio di pubblica fognatura come evidenziato dalla certificazione HERA S.p.a. - Direzione Tecnica Clienti di prot. n. 0002241 del 10/01/2017.

Prescrizioni

- Lo scarico deve rispettare i valori limite di emissione in acque superficiali previsti per gli scarichi di acque reflue industriali di cui alla Tab. 3 dell'All. 5 al D. Lgs. 152/06 con le limitazioni prescritte per gli scarichi che ricadono in area sensibile per i parametri fosforo totale (1 mg/l) e azoto totale (10 mg/l);
- lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile per il campionamento nel punto assunto per la misurazione, in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D. Lgs. 152/06;
- dovrà essere evitata la formazione di possibili ristagni superficiali;
- le pulizie effettuate sull'impianto, gli asporti dei fanghi, operati da ditta specializzata, dovranno essere comprovati da apposita documentazione conservata presso l'impianto a disposizione degli organi di vigilanza per almeno cinque anni. L'asporto dei fanghi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 Parte Quarta;
- il gestore è tenuto ad effettuare le operazioni di manutenzione previste dal costruttore dell'impianto ed ad di annotarle su apposito registro, da tenere presso la sede dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo;
- per quanto possibile il gestore dovrà provvedere al recupero dell'acqua depurata all'impianto di autolavaggio.

COMUNE DI RIMINI	A
"Riproduzione Cartacea Documento Elettronico"	
Protocollo N.0104506/2017 del 04/05/2017	
'Class. ' 004.005001	
Documento Principale	



ALLEGATO C

Sinadoc n°703/17
(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

Spett.le Comune di Rimini
S.U.A.P.
c.a. Dott.ssa M.POLLINI
(spedita via PEC)

Oggetto: D.P.R. 59/2013 - A.U.A. -
Ditta: ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C SAS
Impianto: immobile S.S. 72 KM4+256
Riferimento Pratica S.U.A.P. n°107647/2016
Parere scarico acque reflue domestiche

Con riferimento alla domanda di parere inoltrata dal S.U.A.P. del Comune di Rimini acquisita agli atti di questo servizio territoriale A.R.P.A.E con protocollo PGRN/2016/9229 del 07/07/16 la richiesta di sospensione del procedimento del 31/01/17 PGRN/2017/950 , il nuovo progetto del 07/02/17 PGRN/2017/1156 si evince quanto segue:

- Oggetto del seguente parere sono le acque reflue domestiche generate da un immobile a destinazione speciale (commercio carburanti), sito in dx S.S. 72 KM4+256 nel Comune di Rimini, distinto catastalmente al Foglio 141 Mappale 307.
- Il fabbricato è collocato in un'area non servita da pubblica fognatura.
- Vengono dichiarati tre abitanti equivalenti (a.e.). La rete idrica delle acque reflue domestiche serve un bagno.
- Le acque provenienti dal bagno sono immesse in una vasca Imhoff da tre a.e. di cui non vengono indicate le caratteristiche tecniche (volume camera fanghi e volume camera sedimentazione).
- Dopo il trattamento primario, dalla vasca Imhoff i reflui sono convogliati in un filtro batterico aerobico da tre a.e di cui non vengono precisate le caratteristiche tecniche (non viene prevista erroneamente il posizionamento di ulteriore separatore statico a valle del filtro batt. aerobico così come previsto dalla DGR 1053 D.G.R. 1053/03 Tab A punto 4 “ ..è necessario installare a valle un'altra fossa Imhoff di dimensioni minori o una vasca a 2 / 3 comparti sifonati”.
- Le acque depurate vengono immessi (previo passaggio in pozzetto di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |
Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale
Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@arpa.emr.it | www.arpae.it | PEC aoom@cert.arpa.emr.it





Sinadoc n°703/17

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

campionamento/prelievo) in corpo idrico superficiale.

- Pertanto, vista la normativa vigente in materia tutela delle acque dall'inquinamento questo servizio territoriale A.R.P.A.E, per quanto di competenza, esprime

parere positivo al rilascio dell'autorizzazione allo scarico

relativamente all'impianto di depurazione delle acque reflue domestiche del fabbricato sito nel nel Comune di Rimini in dx S.S. 72 KM4+256 (Fg 141Mapp307).

Proprietà immobile: ditta "ARTE SERVIZI DI TAMAGNINI SIMONE & C SAS" avente sede legale in via consolare Rimini San Marino n°125 nel Comune di Rimini, di cui risulta essere Legale Rappresentante il signor Simone TAMAGNINI.

Si precisa che il presente parere è rilasciato al solo ed esclusivo fine della tutela ambientale e non sostituisce ulteriori pareri di competenza di altre amministrazioni, o atti di assenso di privati.

A fine di tutelare l'ambiente circostante e prevenire l'insorgere di possibili inconvenienti di natura ambientale, nonché in adempimento agli obblighi previsti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, si ritiene opportuno proporre l'adozione delle seguenti prescrizioni:

- Le reti interrate dovranno rispettare i dettami dell'art. 889 del Codice Civile (distanze dai confini).
- La vasca tipo Imhof dovrà avere caratteristiche tecniche rispondenti ai dettami dell'Allegato 5 della Delibera Comitato dei Ministri del 04/02/77.
- Il filtro batterico aerobico dovrà avere caratteristiche tecniche conformi ai dettami della Delibera Giunta Regionale n°1053 del 09/06/03.
- A valle del filtro batterico aerobico dovrà essere messo a dimora un separatore statico (es Imhoff) con una volumetria interna pari a 1/2 della vasca Imhoff a monte (cfr D.G.R. 1053/03 Tab A punto 4 " ..è necessario installare a valle un'altra fossa Imhoff di dimensioni minori o una vasca a 2 / 3 comparti sifonati").
- Lo scarico dovrà essere conforme ai valori limite di emissione per gli scarichi domestici che recapitano in corpo idrico superficiale indicati alla tabella D della D.G.R. n°1053/03 facendo salve eventuali ulteriori prescrizioni che l'Autorità competente riterrà opportuno adottare a tutela del corpo idrico.
- E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'A.R.P.A.E. di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasione di pregiudizio per l'ambiente e/o pericolo per la salute pubblica.
- Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |
Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale
Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@arpa.emr.it | www.arpae.it | PEC aoom@cert.arpa.emr.it



Sinadoc n°703/17

(Da assumere come riferimenti nell'eventuale riscontro)

comporterà il riesame dell'autorizzazione.

- Tutte le operazioni di manutenzione, le pulizie effettuate, gli asporti dei rifiuti derivanti dagli interventi di asporto fanghi, dovranno essere effettuati da ditta specializzata ed autorizzata. La relativa documentazione dovrà essere conservata per almeno cinque anni presso l'impianto, a disposizione degli organi di vigilanza.

In alternativa alla tipologia impiantistica prospettata per la depurazione dei reflui domestici (Imhoff + filtro batterico aerobico+separatoro statico+pozzetto prelievo) si potrà utilizzare il seguente schema: Imhoff+ filtro batterico anaerobico +pozzetto prelievo, dandone comunicazione alla Autorità competente e p.c. allo scrivente ufficio.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono cordiali saluti

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO TERRITORIALE
Dott.ssa Gianna SALLESE

(documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti)

Pratica trattata da
Giovanni Dott. VESCHI
(documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.IVA e C.F. 04290860370 / tel .051/6223811 | arpaer@arpa.emr.it | www.arpae.it |

Posta Elettronica Certificata dirgen@cert.arpa.emr.it

Sezione Provinciale di Rimini - Servizio territoriale

Via Settembrini, 17/D - 49723 Rimini | tel . 0541/319202 | urprn@arpa.emr.it | www.arpae.it | PEC aoon@cert.arpa.emr.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.